

Per quanto attiene la rilevazione territoriale, la tab.2 evidenzia l'andamento del TS delle imprese localizzate nelle regioni meridionali (Abruzzo incluso).

Tabella 2 – Distribuzione regionale dello stato di salute delle imprese

	Buono	Non soddisfacente	Sufficiente	Totale vive	Revocate	Rischio revoca	Totale	TS
Abruzzo	20	11	24	55	10	5	70	78,6
Basilicata	7	5	11	23	1		24	95,8
Calabria	20	18	12	50	11	2	63	79,4
Campania	30	24	62	116	11	7	134	86,6
Emilia-Romagna					1		1	0,0
Lazio	8	10	19	37	11	4	52	71,2
Liguria			1	1			1	100,0
Lombardia	1			1			1	100,0
Marche	3		3	6	4		10	60,0
Molise	2	5	17	24	1		25	96,0
Piemonte	1	2	1	4			4	100,0
Puglia	29	13	18	60	13		73	82,2
Sardegna	4	1	5	10	2	1	13	76,9
Sicilia	12	17	12	41	5	2	48	85,4
Toscana	4		1	5			5	100,0
Umbria	1			1			1	100,0
Veneto	1		2	3			3	100,0
Totale	143	106	188	437	70	21	528	82,8

Infine, la Tabella 3 mostra l'incidenza, in termini assoluti, delle imprese 'vive' sul totale delle imprese ammesse alle agevolazioni nel periodo di riferimento, suddiviso per regione operativa e per comparto di attività.

Tabella 3 – Distribuzione regionale delle imprese 'vive' per comparto di attività

	PRODUZIONE AGRICOLA		PRODUZIONE INDUSTRIALE		SERVIZI A IMPRESE		Totale Ammesse	Totale Vive
	Ammesse	Vive	Ammesse	Vive	Ammesse	Vive		
Abruzzo	10	7	45	37	15	11	70	55
Basilicata	9	9	11	10	4	4	24	23
Calabria	18	11	35	29	10	10	63	50
Campania	35	30	70	59	29	27	134	116
Emilia-Romagna			1				1	0
Lazio	18	17	27	15	7	5	52	37
Liguria			1	1			1	1
Lombardia			1	1			1	1
Marche	2	1	6	3	2	2	10	6
Molise	2	2	21	20	2	2	25	24
Piemonte			1	1	3	3	4	4
Puglia	24	17	43	38	6	5	73	60
Sardegna	2	1	8	6	3	3	13	10
Sicilia	17	13	24	23	7	5	48	41
Toscana	1	1	2	2	2	2	5	5
Umbria					1	1	1	1
Veneto			3	3			3	3
Totale	138	109	299	248	91	80	528	437

5. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

Nell'ambito del Programma Operativo "Industria, Artigianato e Servizi alle Imprese" S.I. gestisce due programmi:

- il primo riguardante l'attività di sostegno allo sviluppo delle PMI, con il contributo del FESR (Misura 1.3);
- il secondo di formazione imprenditoriale, con il contributo del FSE (Misura 1.4)

5.1 Q.C.S. ITALIA OB. 1 (1994-1999) – P.O. "INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI ALLE IMPRESE" - MISURA 1.3

La misura 1.3 si articola in due tipologie d'intervento (sottomisure):

- *Sottomisura 1.3.1* - ampliamento della dotazione finanziaria della Legge 95/95 per il sostegno e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori industriali e di servizi alle imprese attraverso l'erogazione di contributi in conto investimenti;

- *Sottomisura 1.3.2* - estensione delle attività di assistenza tecnica alle imprese che hanno superato la fase di start-up produttivo (post-tutoraggio). Queste attività si articolano nell'erogazione di una serie di servizi quantitativamente limitati ma caratterizzati da elevata qualità e aventi come destinatari, non più come nell'attività di tutoraggio una singola impresa, ma gruppi di imprese.

I servizi erogati puntano a ridurre i gap informativi e relazionali delle imprese selezionate, favorendo la crescita imprenditoriale ed il consolidamento della loro presenza sui mercati. In questo senso, la Misura 1.3 consente di ampliare ed approfondire le attività di post-tutoraggio già realizzate grazie alla Misura 1.1 del P.O.M. "Industria e servizi" del Q.C.S. 1989-1993.

Il costo totale della Misura 1.3. è di Lire 367.635.449.818, al 31 luglio 2000, la spesa pubblica realizzata ha superato i 347 miliardi. L'avanzamento della Misura ha raggiunto pertanto al 94,5%.

Tab.1 - Misura 1.3 - Scheda finanziaria

	FESR	NAZIONALE	PRIVATA	TOTALE
Misura 1.3	176.540.302.717	170.910.354.723	0	347.450.657.440
• Sottomisura 1.3.1	167.023.009.681	167.023.009.681	0	334.046.019.362
• Sottomisura 1.3.2	9.517.293.036	3.887.345.043	2.349.225.804	15.753.863.883

Sottomisura 1.3.1

Per quanto riguarda l'andamento della spesa in conto capitale della sottomisura 1.3.1 nelle varie annualità (sono stati erogati nel 1994 circa 3 miliardi, 51 miliardi nel 1995, 36 miliardi nel 1996, oltre 60 miliardi nel 1997, circa 70 miliardi nel 1998, circa 84 miliardi nel 1999 e oltre 30 miliardi a luglio 2000), si registra una media annuale pari a quasi 56 miliardi di lire. Il valore in controtendenza del 1996 si giustifica con il passaggio da Comitato a Società per l'Imprenditorialità Giovanile e la conseguente introduzione di nuove procedure interne di gestione delle erogazioni in conto investimento.

Sottomisura 1.3.2

Nella seconda metà del 1996 è stato avviato, il nuovo programma di post-tutoraggio consistente in attività di assistenza tecnica alle imprese giovanili operanti nei territori dell'ob.1 e nei settori dell'industria e dei servizi.

Tali attività si sono concretizzate nel lancio di un consistente pacchetto di servizi alle imprese che hanno riguardato le seguenti aree aziendali: gestionale, produzione/logistica e commerciale.

A fine '99 la sottomisura ha beneficiato di un allargamento della dotazione finanziaria, passando da 13,554 miliardi a 16,942 miliardi (vd. Tab.1).

Le erogazioni effettuate fino al 31 luglio 2000 ammontano a lire 15.753.863.883, per un importo di spesa pubblica pari a lire 13.404.638.079 relativo a 62 progetti di post-tutoraggio.

Questi progetti sono tutti conclusi ed hanno registrato 1.880 partecipazioni da parte delle imprese beneficiarie per una spesa privata al 31 luglio 2000 pari a 2.349.225.804.

Tab. 2 - Misura 1.3 - Situazione al 30.07.2000

	FESR	NAZIONALE	PRIVATA	TOTALE
Misura 1.3	176.540.302.717	170.910.354.723	0	347.450.657.440
• Sottomisura 1.3.1	167.023.009.681	167.023.009.681	0	334.046.019.362
• Sottomisura 1.3.2	9.517.293.036	3.887.345.043	2.349.225.804	15.753.863.883

5.2 QCS ITALIA Ob.1 (1994-1999) - P.O. "INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI ALLE IMPRESE" MISURA 1.4 FSE "FORMAZIONE PER LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE"

La Misura 1.4 ha come obiettivo l'attivazione di nuove dinamiche di sviluppo basate sulla promozione della cultura d'impresa fra i soggetti già imprenditori o potenzialmente destinati a diventarlo.

Il Programma si articola in due sottomisure:

- 1.4.1 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità"
- 1.4.2. "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità"

Con riferimento alla prima sottomisura, il programma si realizza attraverso un'azione di accompagnamento alla progettazione d'impresa e gli interventi integrati di formazione ed assistenza tecnica personalizzata rivolti alle neo-imprese giovanili nate con le agevolazioni previste dalla Legge 95/95.

Nell'ambito della seconda sottomisura, il cui obiettivo è di sostenere i processi di imprenditorialità e di nascita di nuove imprese in aree a sviluppo difficile, le azioni realizzate si rivolgono non soltanto all'universo giovanile ma anche a quei soggetti a vario titolo impegnati nella progettazione ed implementazione di azioni concertate per lo sviluppo del territorio.

Il Programma “Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile” attuato con il contributo del Fondo Sociale Europeo registra al 31 dicembre 2001 un avanzamento degli impegni e delle erogazioni pari rispettivamente al 112% e al 105% delle risorse programmate⁴.

La tabella che segue presenta il prospetto sintetico degli impegni e dei pagamenti effettuati nell’ambito della Misura 1.4 rispetto alla dotazione finanziaria del Programma.⁵

Tab. 1- Misura 1.4 – Attuazione finanziaria al 31.12.2001 (v.a. in migliaia di lire e v.%)

Programmato	Impegnato	Pagato	Efficienza realizzativa (pag/progr)	Capacità d’impegno (imp/progr)	Capacità di utilizzo (pag/imp)
98.739.803	110.568.612	103.581.432	105%	112%	94%

La Misura 1.4 ha chiuso, già nel corso del 1999, gli impegni rispetto al sessennio di programmazione finanziaria (1994-1999) del QCS ob.1. Al 31.12.2001 l’avanzamento della Misura registra impegni per oltre 110 miliardi ed erogazioni per 103,581 miliardi di lire.

La sottomisura 1.4.1 “Interventi a sostegno della nuova imprenditorialità” presenta un avanzamento finanziario pari al 99% della spesa totale programmata e impegnata (vedi tab. 3 in allegato) con erogazioni pari a 39,623 miliardi (vedi tab.4 in allegato). Per le attività di formazione e tutoraggio sono state spese tutte le risorse programmate per il sessennio.

I pagamenti effettuati nell’ambito della sottomisura 1.4.2 “Interventi di promozione di nuova imprenditorialità” sono pari a 63,957 miliardi (cfr. tab.2 in allegato). L’importo erogato al 31.12.2001 rappresenta il 108,88% della spesa totale programmata. Nel corso del 2001 la spesa per interventi di promozione di nuova imprenditorialità ammonta a 13.731 milioni di lire.

⁴ Il valore delle erogazioni al 31.12.2001 riportato nella presente relazione potrebbe subire delle variazioni in fase di consuntivo prevista per il 30 aprile 2002.

⁵ Si ricorda che il C.d.A. di Sviluppo Italia in data 12.12.1999 ha effettuato un “overbooking” tecnico della Misura 1.4 di circa 12 miliardi di lire.

Le attività relative ai programmi promossi da S.I. nell'ambito della Misura 1.4 si sono concluse al 31.12.2001, termine ultimo, stabilito dalla Commissione Europea, per effettuare pagamenti utilizzando le risorse comunitarie. Nel corso del 2001, in particolare, sono state realizzate le azioni relative al Programma "ReTeS - Rete Territoriale per lo Sviluppo", iniziativa organica ed integrata di Sviluppo Italia finalizzata a promuovere e sostenere lo sviluppo territoriale, l'imprenditorialità e la capacità di intervento delle amministrazioni in materia di sviluppo locale.

*MISURE IN FAVORE
DELL'AUTOIMPIEGO*

(TITOLO II D. LGS N. 185/2000)

PREMESSA

Le agevolazioni per il lavoro autonomo sono state disciplinate inizialmente dall'art. 9 septies della legge 28 novembre 1996, n° 608 e dal relativo decreto di attuazione, D.M. 591 dell'8 novembre 1996. Successivamente la legge 449 del 27 dicembre 1997, art. 4, comma 15 ha esteso tale provvedimento alle aree del Centro-Nord che presentano rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro, come individuate con il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n° 138 del 14 marzo 1995. La Legge n° 61 del 30 marzo 1998 ha previsto una ulteriore estensione del provvedimento alle zone terremotate delle regioni Umbria e Marche ricomprese negli obiettivi 2 e 5b di cui al Regolamento CEE n° 2052/88 del Consiglio del 24 giugno 1988. Il Decreto interministeriale del 21 maggio 1998 (art. 1 e art. 3 comma 1), ha introdotto misure dirette a favorire la riallocazione lavorativa di soggetti impegnati nei lavori socialmente utili, definendo i requisiti soggettivi e le modalità di accesso alla Legge 608/96. Infine la Legge 488 del 23 dicembre 1999 (finanziaria 2000), art. 27, comma 16 punto 1 ha sancito sia la permanenza della regione Molise, sia la riammissione della regione Abruzzo nelle aree agevolabili ai sensi dell'art. 9 septies legge 608/96.

Infine, il D.L. n. 185/2000, al Titolo II, ha riformato le norme per l'autoimpiego introducendo tre misure di agevolazioni: la prima per iniziative di lavoro autonomo, la seconda per iniziative di franchising e la terza per le microimprese. Il relativo Regolamento attuativo è stato pubblicato sulla G.U. del 19 Luglio 2001. I nuovi strumenti sono divenuti operativi il 6 agosto 2001 con l'entrata in vigore del Regolamento attuativo del Titolo II del D.L. n. 185/2000.

La presente relazione rendiconta l'attività svolta nel 2001, sia quella svolta a valere sulla ex Legge 608/96 sia quella svolta, successivamente all'entrata in vigore del Regolamento di cui sopra, a valere sul Titolo II del D.L. n. 185/2000. Nel

seguito il complesso dell'attività svolta su tali norme sarà richiamato con l'espressione sintetica di "autoimpiego".

L'Autoimpiego rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si fonda sulla stretta integrazione tra le attività di formazione e selezione delle idee presentate, la verifica e la valorizzazione delle attitudini al lavoro autonomo, il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica per avviare attività produttive o di servizi che si ritiene abbiano concrete prospettive di sviluppo.

L'Autoimpiego è rivolto al segmento tipicamente debole dell'offerta di lavoro (disoccupati prevalentemente giovani) adottando criteri fortemente selettivi orientati alla individuazione di micro-imprese "solide".

L'attività di formazione è orientata a trasferire ai potenziali lavoratori autonomi le necessarie competenze di base (organizzative, fiscali, gestionali, amministrative) funzionali alla conduzione di un lavoro in proprio, mentre il tutoraggio assicura una assistenza tecnica fondata sull'affiancamento nella gestione di specifiche funzioni.

A tale proposito, va anche sottolineato che, per assicurare continuità nei rapporti con gli aspiranti lavoratori autonomi, gli Enti che curano la formazione svolgono di regola anche le attività di tutoraggio.

La scelta degli organismi di formazione/tutoraggio è stata effettuata attraverso l'espletamento di una gara (Gara S120/284 pubblicata in GUCE 25/06/98 e aggiudicata il 23/10/98) che ha consentito l'individuazione di 10 organismi per ciascuna regione.

Si ricorda, infine, come la ex L. 608/96 (nota come il "prestito d'onore") sia stata presentata nel 1999 a Bruxelles nell'ambito del Peer Review Project, iniziativa per lo sviluppo e la trasferibilità delle politiche attive del lavoro promossa dalla DG 5 e selezionata dagli esperti dell'Unione Europea come "best practice" 1999 tra le misure di promozione del lavoro autonomo a favore dei disoccupati.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ 2001**2.1 FORMAZIONE E SELEZIONE**

Nel corso dell'anno 2001 sono pervenute a S.I. 62.621 domande di autoimpiego, con un fortissimo incremento rispetto al 2000 (quasi il 191%).

Sono state esaminate 46.754 domande (+169% rispetto al 2000), per le quali è stato completato l'iter istruttorio, che prevede:

- la verifica dei requisiti di accoglibilità,
- una prima selezione sulla base delle concrete motivazioni,
- la valutazione degli output prodotti durante il corso di formazione/selezione,
- la ammissione alle agevolazioni di legge.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

2001

Domande valutate, di cui	46.754	100,0%
Proponenti ammessi ai benefici	19.585	42,0%
Domande inaccoglibili	892	2,0%
Proponenti non ammessi	7.302	16,0%
Proponenti rinunciatari	18.975	40,0%

Come si vede, delle 46.754 domande valutate, circa il 2% (corrispondente a 892 domande) è risultato inaccoglibile, 19.585 (il 42% delle domande valutate) sono state ammesse alle agevolazioni, mentre 7.302 sono le iniziative valutate non ammissibili al corso di formazione/selezione (circa il 16%).

Inoltre, 18.975 (pari a oltre il 40%) sono i proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio o nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.

Dall'analisi dei dati si rileva oltre all'incremento delle domande presentate, un più che proporzionale e consistente incremento, pari al 170%, del numero delle domande istruite. Si evidenzia, peraltro, un'ulteriore e significativa diminuzione del numero di domande inaccoglibili determinato anche dal ruolo svolto dalle società regionali che hanno incrementato le attività di informazione sulla legge in questione.

I corsi avviati nel 2001 sono stati in totale 259, per un totale di 1.211 aule. Di seguito viene brevemente descritto l'iter istruttorio, articolato in due fasi:

- la prima fase prevede per ciascun proponente due colloqui individuali, intervallati da alcuni giorni di "attività di campo";
- nella seconda fase i proponenti che hanno superato la prima fase partecipano alle attività formative della durata di 5 settimane, svolte in aula.

La struttura del corso prevede per le prime tre settimane mezza giornata di aula (pomeriggio) e mezza di campo (mattina). La terza settimana si conclude con la stesura definitiva degli output per Sviluppo Italia. La quarta settimana è dedicata, per quanto riguarda il corso, alle nozioni di economia d'azienda; contemporaneamente Sviluppo Italia valuta gli output e decide la ammissione o meno alle agevolazioni e predispone i contratti di finanziamento. Durante la quinta settimana, tra l'altro, vengono illustrati in aula i contenuti dei contratti e del relativo capitolato. Nell'ultimo giorno di aula i beneficiari firmano i contratti di finanziamento e possono inoltrare la richiesta di erogazione dell'anticipo sui contributi per l'investimento.

Questo iter procedurale ha permesso nel 2001, a fronte di un raddoppio delle domande pervenute rispetto al 2000,:

- di seguire in maniera più flessibile i **ritmi di presentazione** delle domande assicurando tempi di istruttoria **più rapidi**;

- di adottare sia nei colloqui iniziali sia in aula una impostazione che privilegia la **attenzione ai problemi concreti** di avvio di una nuova iniziativa di lavoro autonomo, in termini di **scelta della localizzazione**, definizione del **piano di spesa**, padronanza dei **vincoli burocratici** relativi ad autorizzazioni, permessi, ecc.
- di ottenere nel 2001, rispetto al 2000, una crescita del 169% delle domande valutate e del 101,5% dei proponenti ammessi alle agevolazioni

2.2 TUTORAGGIO

L'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha fatto registrare un numero di soggetti "tutorati" pari a 19.585, con un incremento pari al 101% rispetto al dato rilevato nel 2001.

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che – come detto - coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni. Si ricorda che successivamente alla delibera di ammissione sono gli stessi enti di formazione a fornire ai beneficiari l'affiancamento tutoriale.

2.3 MONITORAGGIO ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'attività di monitoraggio si avvia con la richiesta di erogazione del finanziamento da parte del beneficiario e consiste nella verifica sia degli investimenti ammessi alle agevolazioni sia della sussistenza e regolarità della documentazione a supporto.

L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.

Gli organismi incaricati di svolgere le attività di monitoraggio per conto di Sviluppo Italia sono stati individuati attraverso una apposita gara di appalto (bando di gara 98/S 120 - 78613/IT – GUCE del 25/6/98).

Nel corso del 2001 sono stati erogati **14.534** anticipi in conto capitale per un valore pari a oltre **104** milioni di Euro e sono state effettuate **10.454** erogazioni della quota a saldo sugli **investimenti** per un valore totale di quasi **180** milioni di Euro. Infine **3.620** beneficiari hanno ricevuto il contributo in **conto gestione** per un valore totale di circa **18** milioni di Euro.

2.4 RIEPILOGO DATI ANNUALITÀ 2001

Domande presentate	62.621
Domande valutate	46.754
Di cui:	
1. Domande inaccoglibili	892
2. Proponenti ammessi ai benefici	19.585
3. Proponenti non ammessi ai corsi	7.302
4. Proponenti rinunciatari	18.975
Aule avviate in fasi di formazione/assistenza tecnica	1.211
Provvedimenti di ammissione ai finanziamenti	19.585
Numero di erogazioni effettuate	28.608
▪ in c/anticipo	14.534
▪ a saldo	10.454
▪ in c/gestione	3.620
Finanziamenti erogati in c/investimento (in Milioni di Euro):	283,5
▪ di cui in c/anticipo	104,0
▪ di cui a saldo	179,5
Finanziamenti erogati in c/gestione (in Milioni di Euro)	17,9

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2001

Il numero di domande presentate al 31 dicembre 2001 è stato di 145.200, con un incremento rispetto al 31.12.2000 di oltre il 67% .

Le domande valutate sono state complessivamente 122.839 (+ 61,5% rispetto al 31.12.2000). In seguito alla verifica dei requisiti formali quasi l' 81 % delle domande è risultato accoglibile (99.113).

La verifica relativa all'ammissibilità dei progetti ha consentito la ammissione ai corsi di formazione/selezione di 76.196 soggetti, pari ad una percentuale del 76,9% delle domande dichiarate accoglibili.

Nel 2001 S.I. ha effettuato in totale **37.488** erogazioni in c/investimento per oltre 423,6 milioni di Euro, di cui **21.929** in c/anticipo, per un totale di oltre 157,2 milioni di Euro e **15.559** erogazioni a saldo per un totale di oltre 266,4 milioni di Euro. Sono state effettuate **5.821** erogazioni in c/gestione, per un totale di oltre 28,9 milioni di Euro.

Per un'analisi più completa si rinvia alla seguente tabella di riepilogo.

RIEPILOGO DATI CUMULATI AL 31/12/2001

Domande presentate	145.200
Domande valutate	122.839
▪ Domande inaccoglibili	23.726
▪ Domande non ammesse ai corsi	22.917
▪ Domande ammesse ai benefici	53.383
▪ Proponenti rinunciatari	22.813
Finanziamento impegnato c/investimento*	805,28
Finanziamento impegnato c/gestione*	186,54
Finanziamenti impegnati per attività di tutoraggio*	119,30
Proponenti che hanno ottenuto il finanziamento in c/investimento	37.488
▪ di cui in c/anticipo	21.929
▪ di cui a saldo	15.559
Proponenti che hanno ottenuto il finanziamento in c/gestione	5.821
Finanziamenti erogati in c/investimento*	423,6
▪ di cui in c/anticipo*	157,2
▪ di cui a saldo*	266,4
Finanziamenti erogati in c/gestione*	28,9

* dati in milioni di Euro